

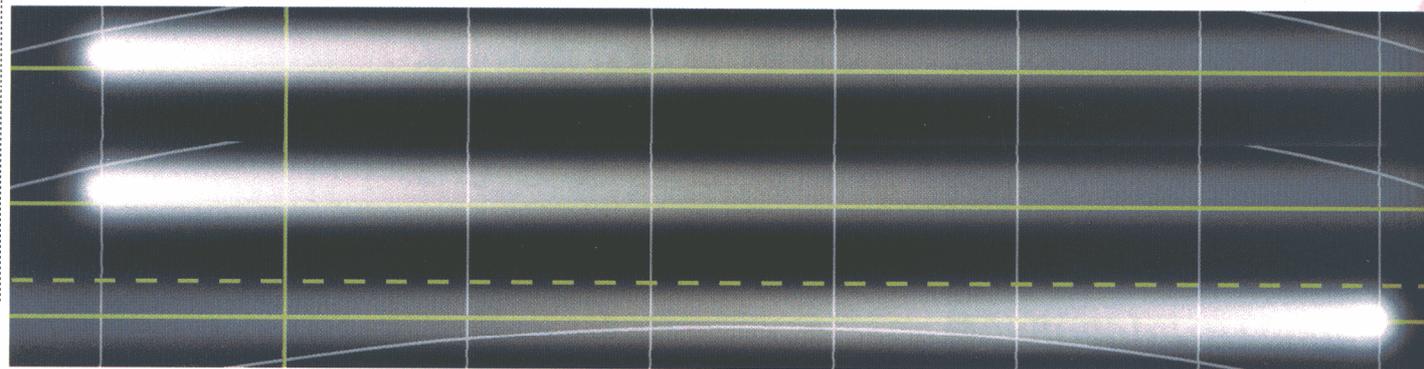
SCIENZA & MESTIERI

Trimestrale del Collegio
degli Ingegneri del Trentino



ANNO XI
NUMERO 2

NUMERO



L'ingegnere e l'autocarro

di DIEGO UBER

L'idea di molti, e che circola frequentemente, è proprio quella di acquistare un autocarro. Ma quali sono i vantaggi, i rischi, le limitazioni? Tutti gli ingegneri possono acquistare questo tipo di autoveicolo? A queste domande, purtroppo, è difficile dare una risposta univoca, perché molto dipende dall'utilizzo che dello stesso viene fatto. I vantaggi ci sono e sono sostanziosi; ma ci sono anche dei rischi che spesso i concessionari "dimenticano" di elencarci. Tutti possono acquistare un'autovettura immatricolata autocarro, ma non tutti hanno diritto alla totale detraibilità dell'Iva e all'integrale deducibilità dei costi. Affinché il professionista possa beneficiare di tali vantaggi fiscali è necessario che l'autocarro:

- rispetti il principio dell'inerenza;
- sia strumentale all'attività svolta;
- sia esclusivamente utilizzato per l'attività lavorativa;
- non venga utilizzato per il trasporto di persone estranee alla propria attività.

Cosa significa rispettare il prin-

cipio dell'inerenza? Significa che l'autocarro deve essere un effettivo strumento di lavoro. Non per tutti gli ingegneri è così: non tutti si recano nei cantieri, percorrono strade adatte esclusivamente ad autocarri, trasportano beni tali da richiedere l'utilizzo di un veicolo così particolare. Parrebbe forzato, ad esempio, sostenere che tale veicolo sia strumentale all'attività di un ingegnere gestionale. Inoltre, secondo il Codice della Strada attualmente in vigore, "un autocarro si può utilizzare solo per trasportare oggetti e nell'abitacolo non possono prendere posto persone che non hanno nulla a che fare con gli oggetti trasportati"¹. Nota n. W2413-38 del 1999 del Ministero dell'Interno. Certo è difficile capire se una persona è adetta al carico, ma ci sono situazioni in cui la violazione è evidente (per esempio, quando a bordo ci sono bambini o anziani). Il Codice non impone alcun vincolo circa la natura degli oggetti trasportabili, né sui giorni in cui si può circolare: gli autocarri sono quindi utilizzabili anche di domenica. Ai fini fisca-

li, però, è necessario dimostrare che si sta svolgendo l'attività professionale (e nessuno, mai, ha vietato di lavorare la domenica!).

Occorre quindi valutare con attenzione se l'acquisto di tale bene rispetta questi parametri. Per effettuare ciò è bene ricordare che, nel caso di una verifica dell'Amministrazione Finanziaria, spetterà a noi dimostrare la strumentalità dell'autocarro ed il suo esclusivo utilizzo lavorativo.

Vediamo ora cosa e quanto risparmia l'ingegnere che può far uso dell'autocarro:

- 1) integrale detraibilità dell'Iva (in luogo del 10% previsto per le vetture);
- 2) integrale deducibilità del costo (in luogo di una deducibilità del 50% con un limite di 18.076 Euro);
- 3) bollo di circolazione a prezzo ridotto;
- 4) assicurazione, manutenzioni e carburante interamente detraibili ai fini Iva ed totalmente deducibili dai costi.

¹ Nota n. W2413-38 del 1999 del Ministero dell'Interno.



Esempio di quanto è possibile risparmiare

	Autovettura	Autocarro
Costo di acquisto presso Concessionario	€ 30.000	€ 30.000
Costo annuo bollo di circolazione	€ 800	€ 200
Costo annuo assicurazione	€ 1.500	€ 1.500
Costo carburante annuo	€ 2.000	€ 2.000
Totale	€ 34.300	€ 33.700
Risparmi fiscali		
Iva detraibile sull'acquisto	- € 500	- € 5.000
Ammortamenti	- € 1.808	- € 7.500
Risparmio imposte su assicurazione	- € 225	- € 625
Risparmio imposte su carburante	- € 300	- € 833
Totale	- € 2.833	- € 13.958
Costo al netto dei risparmi fiscali	€ 31.467	19.742
Risparmio totale (31.467- 19.742)	€ 11.726	

La tabella sopra riportata evidenzia chiaramente l'enorme vantaggio connesso all'immatricolazione di un autocarro in luogo di un'autovettura. Ma i rischi ci sono e non possono essere trascurati.

Nel caso in cui, da un controllo della Polizia stradale, risultasse un uso improprio dell'autocarro, si rischia:

- la sospensione della carta di circolazione per un mese. Il documento viene ritirato immediatamente, con la conseguenza che anche chi viene multato ingiustamente rimarrà senza veicolo, in attesa che il ricorso venga accolto;
- una multa di circa 66 Euro;

- che l'assicurazione non paghi in caso d'incidente.

Con le modifiche apportate al Codice della Strada ed in vigore da quest'anno, la multa ed il ritiro della carta di circolazione dovrebbero essere abolite per chi fa viaggiare sul veicolo persone estranee all'uso o al trasporto delle cose che si trovano a bordo.

Inoltre, anche il Fisco può contestare l'acquisto dell'autocarro e obbligarmi a:

- rimborsare quanto dedotto e detratto indebitamente;
- pagare i relativi interessi;
- pagare le sanzioni connesse;
- restituire eventuali incentivi fiscali accordati per investimenti

in beni strumentali (Tremonti Bis).

In sintesi, quindi, spetta al singolo professionista effettuare una valutazione costi-benefici sulla base delle indicazioni generali sopra esposte, prendendo in considerazione l'inerenza dell'autocarro con la propria attività, i vantaggi fiscali ottenibili ed i rischi connessi.

di Diego Uber

Dottore Commercialista e
revisore dei conti in Trento